RG1 - Fattibilità senza Limitazioni

Si tenderanno sempre e comunque a rispettare le condizioni minime dettate nel D.M. 14/01/08 e nel RR 2/13 della LR 35/09 riguardo l'applicazione, fortemente consigliata, della RSL con Analisi numeriche per ogni tipologia di intervento urbanistico

RG2 - Fattibilità con Modeste Limitazioni

vedi "Proposta di Normativa geologico-tecnico-ambientale nel REU

Aree ove le condizioni limitative sono dettate dalla presenza di valori di acclività superiori al 35% unita a fattori limitativi di tipo sismico ed alle caratteristiche litotecniche scadenti del litotipo affiorante.
Si prevedono limitazioni del carico urbanistico nonchè prescrizioni relative a zonizzazioni sismiche di dettaglio, che prevederanno: oltre a tutte le prescrizioni contenute nella campitura RG3, anche una modellazione sismica attraverso l'utilizzo delle indagini MASW e, possibilmente, l'applicazione delle Analisi Numeriche nella Risposta Sismica Locale, in luogo delle Analisi Semplificata (Allegato 4 RR 2/13 della LR 35/09)

RG3 - Fattibilità con Consistenti Limitazioni

Urbanizzazione consentita con le limitazioni elencate (vedi "Proposta di Normativa)

RG3.1 - Aree suscettibili di franosità ed importante amplificazione sismica

Aree ove si osserva la presenza di franosità diffusa, sia di tipo superficiale che profondo, ma allo stato quiescente o stabilizzato; la possibilità di riattivazione in termini di fattori predisponenti minimi è legata allo svilupparsi di fenomeni meteorici di natura eccezionale o comunque elevata alla scala mensile, localmente anche giornaliera, o di fenomeni sismici in cocncomitanza di periodo di discreta escursione della falda.
Ricadono in quest'ambito anche le zone a Rischio Medio (R2) e Basso (R1) delle NA e MdS del PAI.
In tali settori gli interventi urbanistici saranno possibili nel rispetto di condizioni cautelative di dettaglio e miranti anche a definire il rischio cedimento, addensamento, liquefazione; esse saranno così definite: gli studi geologici riguardanti i Piani Attuativi nonchè i progetti di opere strutturali ed infrastrutturali, oltre che nei contenuti minimi previsti dal NTUC 14/01/2008, andranno redatti attraverso l'ausilio di indagini geologiche e geotecniche che prevedano l'esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio, in un numero ritenuto idoneo, miranti a descrivere nel dettaglio il modello geologico del volume significativo interessato dall'opera; le prove geotecniche riguarderanno prove di laboratorio su campioni prelevati alle diverse profondità e/o prove in situ, purchè effettuate in punti significativi lungo tutto lo spessore del volume significativo; il modello geotecnico dovrà essere ben ricostruito ed utilizzato per la redazione delle verifiche di stabilità del pendio "ante e "post" operam.

RG3.2 - Aree dai caratteri litotecnici scadenti

Presenza di litotipi affioranti di tipo residuale o colluviale (detriti, antichi depositi colluviali o di frana), dai caratteri particolarmente scadenti, con possibilità di cedimenti, liquefazione, addensamento, che presuppongono gli stessi accorgimenti descrittivi per la campitura RG 3.1. Rientrano in questa tipologia anche le aree di conoide implicanti criticità di natura geostatica e geomorfologica evolutiva

RG4 - Fattibilità con Gravi Limitazioni

Urbanizzazione consentita con le limitazioni elencate (vedi "Proposta di Normativa geologico-tecnico-ambientale nel REU)

RG4.1 - Aree franose importanti - Aree potenzialmente inondabili - Settori e punti a rischio tracimazione - Aree a rischio erosione costiera - Aree a pericolo erosione costiera

Aree con presenza accertata di condizioni morfoevolutive sfavorevoli per attività gravitativa in atto o con potenziale di riattivazione elevato; caratteristiche dinamiche (movimenti parossistici, imrovvisi o continui) atti ad arrecare danni a manufatti.
Ricadono in quest'ambito anche le zone a Rischio Elevato (R4 - R3) delle NA e MdS del PAI.
E' da escludere ogni forma di edificazione.

Aree di Attenzione dal Rischio Idraulico - artt. 11 e 24 Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia PAI. Sulla base della Normativa anzidetta è da escludere ogni forma di edificazione.
Aree di Attenzione derivanti da zone - artt. 11 e 24 delle NA ed MdS del PAI.

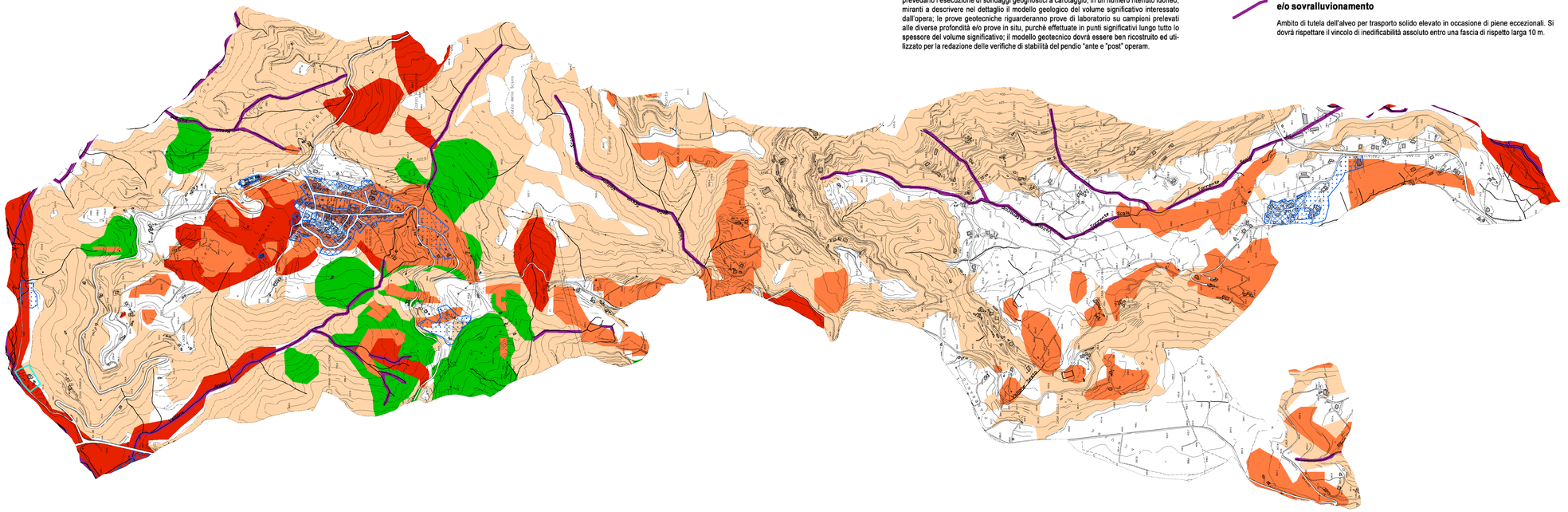
Sulla base della Normativa anzidetta è da escludere ogni forma di edificazione.

Aree a rischio erosione costiera (livello di rischio R3) - artt. 12 e 27 delle NA ed MdS del PAI

Aree soggette a pericolo erosione costiera (art. 12 delle NA del PAI). Viene individuata la fascia indicata dalla normativa, entro cui valgono i vincoli di cui all'art. 28 dell NA e del PAI.

RG4.2 - Corsi d'acqua a rischio franamento di sponda e/o sovralluvionamento

Ambito di tutela dell'alveo per trasporto solido elevato in occasione di piene eccezionali. Si dovrà rispettare il vincolo di inedificabilità assoluto entro una fascia di rispetto larga 10 m.



Determinazioni del P.S.A.

- Territorio Urbanizzato
- Territorio Urbanizzabile
- Infrastrutture



COMUNI DI

AMANTEA, AIELLO CALABRO, BELMONTE CALABRO
CLETO, SAN PIETRO IN AMANTEA, SERRA D'AIELLO

PIANO STRUTTURALE IN FORMA ASSOCIATA (P.S.A.)

(art. 20 bis, Legge Regionale n. 19 del 2002 e s.m.i.)

Num. elaborato

SG11.5

scala 1:10.000

SG - STUDIO GEOMORFOLOGICO

CARTA DELLE PERICOLOSITA':
FATTIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO

COMUNE DI SAN PIETRO IN AMANTEA



Comune capofila
Amantea

Responsabile Ufficio Unico di Piano
Ing. Francesco Lorello

Capogruppo del gruppo di progettazione
prof. arch. Pier Luigi Carci

Gruppo di progettazione

prof. arch. Pier Luigi Carci
geol. Domenico Belcastro
arch. Aristodemo Caglioti
ing. Giselda Iacoe
agr. Lorena Schibuola
ing. Massimiliano Seren Tha
arch. Alessandro Wallach

Collaborazione

arch. Antonio Colonna

Approvazioni

Data 14 APRILE 2014